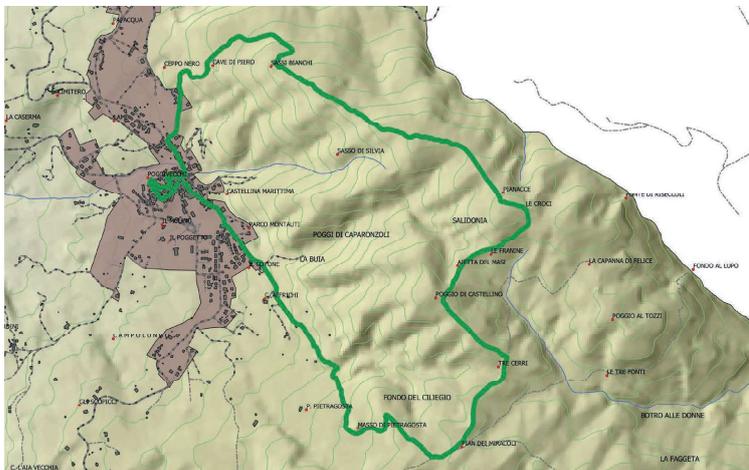




**COMUNE DI
CASTELLINA MARITTIMA**

Percorso n° 3
Poggi della Castellina





Comune di
Castellina Marittima (PI)

Percorso 3

I Poggi della Castellina

Difficoltà:	facile/media
Lunghezza:	6,717 km
Tempo richiesto	3,5 h
Dislivello massimo:	293 m
Quota minima:	368 m
Quota massima:	661 m



Passando davanti al Municipio si addentra nelle vie e nei vicoli del paese. Salendo una corta gradinata si passa davanti all'Ecomuseo dell'Alabastro, ex Palazzo Opera "Massimino Carrai", (Castellina Marittima era il centro principale dell'escavazione dell'alabastro, lavorato dai maestri di Volterra e famoso in tutto il mondo). Nel Punto Museale, oltre a conoscere tutti gli aspetti della vita del cavatore, il visitatore può avere, attraverso la documentazione e gli oggetti esposti, una visione più completa della cultura popolare della comunità di Castellina. Davanti al Museo si apre una terrazza con veduta panoramica su lago di santa Luce, fino al mare.

Proseguendo si arriva sotto al Castello, ubicato nel luogo più eminente, ed adibito a Palazzo Pretorio. Sopra l'ingresso del Castello è situata l'arma Medicea: sei palle sormontate da tre stelle in gonfolina con la scritta COSM D il die PAGOS M565.

Il cammino prosegue e, dopo esser passati davanti alle scuole, si tiene la destra e si inizia a salire per arrivare all'imbocco del sentiero nel bosco. Dopo pochi passi si può notare un primo affioramento di basalti e dopo alcune curve, passati accanto ai resti di una fornace, si arriva nell'ampio piazzale delle Cave di Piero (quota 440 circa).

Lasciando la cava a destra si continua la strada sterrata INIZIANDO A PERCORRERE IL SENTIERO NUMERO 3 che taglia tra boschetti e radure, poco dopo la sterrata si trasforma in ampio sentiero e inizia a salire più decisamente; si prosegue fino ad un punto panoramico: i Sassi Bianchi. Da qui lo sguardo può spaziare dalle Apuane alle Isole dell'Arcipelago Toscano. Il nome "Sassi Bianchi" deriva dagli affioramenti di Calcarea Calpionella.

Si prosegue il cammino salendo a sinistra lungo il dorso del crinale, passando tra rocce affioranti e radure panoramiche, superata l'ultima salita, si arriva dopo pochi metri in vetta al Poggio Pianacce (Salidonia). Si supera il bivio di le Croci e si inizia a scendere verso destra fino ad arrivare ad uno spazio aperto: l'Aietta del Masi. Da qui si sale sul Poggio di Castellino. Scendendo si trova una strada sterrata che porta ad una sella (Tre cerri), poco dopo sempre mantenendo la destra, si arriva al Pian dei Miracoli (LA MADIA), un ampio spiazzo circondato da un bel bosco di cerri (cerreta), punto di arrivo del SENTIERO 4 e partenza di diverse piste. Si prosegue in direzione sud ovest e poco dopo si svolta a destra per raggiungere l'intersezione con IL SENTIERO NUMERO 5. Si gira ancora a destra e dopo pochi metri si trovano le indicazioni per il Masso di Pietragosta (530 m), un vero e proprio "sasso" basaltico in gran parte coperto di arbusti: la vetta offre un bel panorama su Castellina Marittima, su Rosignano e sui Colli Livornesi. Lasciato il masso si scende ancora fino ad attraversare un piccolo ruscello, seguendo lo stradello in breve si raggiungono le prime case del paese. Da qui dopo poche centinaia di metri, il centro di Castellina e il punto di partenza.



GEOLOGIA

La geologia è quella scienza che studia la costituzione, la struttura e l'evoluzione della crosta terrestre: a Castellina troviamo un territorio estremamente vocato a questo poiché ricco di strutture geologiche diverse. Infatti grazie agli affioramenti è possibile scoprire di camminare su antico fondale oceanico: è facile incontrare gli Ofioliti cioè sezioni di crosta oceanica e del sottostante mantello che sono state sollevate o sovrapposte alla crosta continentale fino ad affiorare. Possono essere Serpentinati (un minerale dalle varie tonalità del verde che ha un aspetto piuttosto squamoso quando è nella sua forma grezza ed è proprio per questo motivo che gli è stato attribuito il nome serpentino) e Basalti (è la roccia magmatica effusiva in assoluto più diffusa, ha colorazioni che dal grigio scuro possono tendere al nero; i minerali fondamentali che definiscono la sua composizione media sono il plagioclasio, ricco di calcio, il pirosseno, che oltre al calcio presenta ferro e magnesio, e l'olivina, più ricca di ferro e magnesio).

A Castellina è facile incontrare anche rocce sedimentarie: Diaspri (una pietra semi preziosa appartenente al gruppo dei quarzi, ha un sistema cristallino trigonale e si trova in natura di diversi colori, quello più comune è il diaspro rosso che si crea grazie al deposito di silice nelle rocce sabbiose o argillose), Calcarea Calpionella (roccia calcarea di color grigio-chiaro in affioramento, formatasi per accumulo di scheletri e gusci calcarei) e Argille a Palombini (rocce scistose e divisibili in piccoli frammenti che forniscono terreni profondi argilloso-sabbiosi molto fertili).



AVIFAUNA

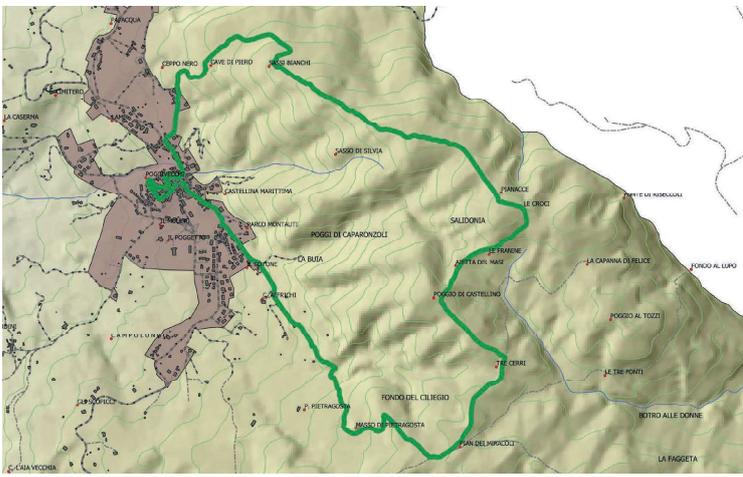
Il territorio di Castellina, essendo così variegato dal punto di vista forestale, accoglie moltissime specie di uccelli. Tra i tanti uccelli che possiamo incontrare e sentire nel bosco ci sono certamente i merli (*Turdus merula*), la ghiandaia (*Garrulus glandarius*), i pettirossi (*Erithacus rubecula*), le cince, la capinera (*Sylvia atricapilla*). Non è difficile sentire il classico ticchettio del picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*) e "la risata" tipica del picchio verde (*Picus viridis*). Tra i rapaci notturni si possono incontrare allocchi (*Strix aluco*), civette (*Athene noctua*) e barbagianni (*Tyto alba*), oltre assolutamente il gufo comune (*Asio otus*). Negli spazi aperti si possono vedere facilmente rapaci diurni come poiane (*Buteo buteo*), gheppi (*Falco tinnunculus*), assioli (*Otus scops*). Tra questi una specie di particolare interesse, è sicuramente il biancone (*Circaetus gallicus*), un grosso rapace che oltre che per le dimensioni differisce dalla poiana anche per il piumaggio, nettamente distinto tra la parte inferiore (chiara) e l'area del capo e del petto, che presentano tonalità cromatiche dal bruno chiaro al marrone scuro.



LA CERRETA

Il Cerro (*Quercus cerris*) una pianta di lunga vita, che può raggiungere i duecento anni di età e arrivare fino a 35 metri di altezza. Possiede una chioma ampia, poco compatta, sorretta da un tronco slanciato e diritto. Un primo importante segno di riconoscimento è la corteccia che appare fessurata e gli interstizi assumono una colorazione arancione caratteristica.

Narra la leggenda che "le Querce erano alberi privilegiati: non avevano una ma due anime: le driadi e le amadriadi. Le prime ninfe potevano allontanarsi dall'albero mentre le seconde morivano con esso anche se poi, visto la longevità delle querce, venivano considerate immortali."



Comune di
Castellina Marittima (PI)



Percorso 3 I Poggi della Castellina

Difficulty:	easy/medium
Length:	6.717 km
Time required:	3,5 h
Max Difference altitude:	293 m
Minimum altitude:	368 m
Max altitude:	661 m



The route starts from Piazza Giaconi and FOLLOWS THE INDICATIONS OF PATH 2 UNTIL PIERO'S QUARRY.

Passing in front of the Town Hall, it enters the streets and alleys of the town. Going up a short flight of steps, you pass in front of the Alabaster Ecomuseum, formerly Palazzo Opera "Massimino Carrai", (Castellina Marittima was the main center of the alabaster excavation, worked by the masters of Volterra and famous all over the world). In the Museum Point, in addition to knowing all the aspects of the quarryman's life, the visitor can have, through the documentation and the exhibits, a more complete vision of the popular culture of the Castellina community. In front of the museum there is a terrace with a panoramic view of Lake Santa Luce, as far as the sea.

Continuing you arrive under the Castle, located in the most eminent place, and used as Palazzo Pretorio. Above the entrance to the castle is the Medicea weapon: six balls surmounted by three stars in gonfoline with the inscription COSM D il die P.AGOS M565.

The path continues and, after passing in front of the schools, keep to the right and start climbing to get to the entrance to the path in the woods. After a few steps you can see a first outcrop of basalts and after a few curves, past the remains of a furnace, you arrive in the large square of the Cave di Piero (about 440 altitude).

Leaving the quarry to the right, continue along the dirt road STARTING TO TRAVEL THE PATH NUMBER 3 which cuts between woods and clearings, shortly after the dirt road turns into a wide path and begins to climb more decisively; continue up to a panoramic point: the Sassi Bianchi. From here the view can range from the Apuan Alps to the islands of the Tuscan Archipelago. The name "Sassi Bianchi" derives from the limestone outcrops in Calpionelle.

Continue the path going up to the left along the ridge, passing between outcropping rocks and panoramic clearings, after the last climb, you will reach the summit of Poggio Pianacce (Salidonia) after a few meters. You pass the crossroads of le Croci and begin to descend to the right until you reach an open space: the Aietta del Masi. From here you go up to the Poggio di Castellino. Going down there is a dirt road that leads to a saddle (Tre cerri), shortly after still keeping to the right, you arrive at Pian dei Miracoli (LA MADIA), a large open space surrounded by a beautiful wood of cerri (cerreta), point of arrival of PATH 4 and departure of various tracks. Continue in a south-westerly direction and shortly after turn right to reach the intersection with PATH NUMBER 5. Turn right again and after a few meters you will find the signs for Masso di Pietragosta (530 m), a real its own basaltic "stone" largely covered with shrubs: the summit offers a beautiful view of Castellina Marittima, Rosignano and the Livorno hills. Leaving the boulder, go down again until you cross a small stream, following the small road you will soon reach the first houses of the town. From here after a few hundred meters, the center of Castellina is the starting point.



GEOLOGY

Geology is the science that studies the constitution, structure and evolution of the earth's crust: in Castellina we find an area extremely suited to this as it is rich in different geological structures. In fact, thanks to the outcrops it is possible to discover that you are walking on an ancient ocean floor: it is easy to meet the Ophiolites, that is, sections of oceanic crust and the underlying mantle that have been raised or superimposed on the continental crust until they emerge. They can be Serpentine (a mineral with various shades of green that has a rather scaly appearance when it is in its raw form and it is precisely for this reason that it has been given the name serpentine) and Basalt (it is the most widespread effusive magmatic rock ever, has colors that go from dark gray to black; the fundamental minerals that define its average composition are plagioclase, rich in calcium, pyroxene, which in addition to calcium has iron and magnesium, and olivine, richer in iron and magnesium).

In Castellina it is also easy to meet sedimentary rocks: Diaspri (a semi precious stone belonging to the group of quartz, has a trigonal crystalline system and is found in nature in different colors, the most common is the red jasper that is created thanks to the silica deposit in sandy or clayey rocks), Limestone in Calpionella (limestone of light gray-colored outcrop, formed by the accumulation of skeletons and calcareous shells) and Clays in Palombini (shale rocks that can be divided into small fragments that provide very deep clayey-sandy soils fertile).



AVIFAUNA

The territory of Castellina, being so varied from the forest point of view, welcomes many species of birds. Among the many birds that we can meet and hear in the wood there are certainly the blackbirds (*Turdus merula*), the jay (*Garrulus glandarius*), the robins (*Erithacus rubecula*), the tits, the blackcap (*Sylvia atricapilla*). It is not difficult to hear the classic ticking of the great spotted woodpecker (*Dendrocopos major*) and the typical "laugh" of the green woodpecker (*Picus viridis*). Among the nocturnal birds of prey you can meet tawny owls (*Strix aluco*), little owls (*Athene noctua*) and barn owl (*Tyto alba*), as well as the long-eared owl (*Asio otus*). In open spaces you can easily see diurnal birds of prey such as buzzards (*Buteo buteo*), kestrels (*Falco tinnunculus*), scops owl (*Otus scops*). Among these, a species of particular interest is certainly the biancone (*Circaetus gallicus*), a large bird of prey which in addition to its size differs from the buzzard also for its plumage, clearly distinguished between the lower part (clear) and the area of the head and of the chest, which have chromatic shades from light brown to dark brown.



LA CERRETA

The Turkey oak (*Quercus cerris*) is a long-lived plant that can reach two hundred years of age and reach up to 35 meters in height. It has a wide, not very compact crown, supported by a slender and straight trunk. A first important sign of recognition is the bark which appears cracked and the interstices take on a characteristic orange color.

Legend has it that "the oaks were privileged trees: they didn't have one but two souls: dryads and hamadryads. The first nymphs could move away from the tree while the second ones died with it even if, given the longevity of the oaks, they were considered immortal."



Comune di
Castellina Marittima

Percorso 3
I Poggi della Castellina

- 1 - In cima a Salidonia;
- 2 - La cerreta del Pian dei Miracoli;
- 3 - I Sassi Bianchi;
- 4 - Il viottolo incassato.

